



**ISTITUTO COMPREN-
SIVO "Don Milani"**

Via G. da Fiore 88900 CROTONE (KR)

Tel./Fax 0962/961176

e.mail kric80600x@istruzione.it

sito web www.icdonmilani.it



*La Scuola di Bar-
biana*

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Prot. 3790 del 14.12.2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l' intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni

CONSIDERATO

che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità rivenienti dal seguente scenario normativo:

- ❖ L. 142/90 Riforma Enti Locali
- ❖ L. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del decreto legge n. 83 2012 così come convertito con la legge n. 134 del 7 agosto 2012
- ❖ D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego
- ❖ D.L.vo 39/93 di organizzazione del pubblico impiego (efficacia – efficienza – economicità)
- ❖ L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)
- ❖ DPR 275/99
- ❖ L. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione
- ❖ DL 165-01 Testo Unico della Pubblica Amministrazione
- ❖ L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (legge Brunetta)
- ❖ D.I 44/2001
- ❖ CCNL2006.2009 e succ, 2018
- ❖ L. 107/2015
- ❖ Sentivo il parere del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lg.vo 165/2001

EMANA

il seguente **Atto di indirizzo** finalizzato al perseguimento degli obiettivi e delle attività e le seguenti scelte di gestione e amministrazione, ai fini della elaborazione del PTOF 2019-2020:

1. Sostenere i processi di innovazione, in particolare attraverso

- il rafforzamento di scelte metodologiche-didattiche che privilegino la realizzazione di un curriculum per competenze, l'apprendimento attivo e cooperativo, il problem solving, la didattica laboratoriale, l'utilizzo delle tecnologie digitali (in coerenza con il PNSD)
- il rafforzamento delle relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni e della formazione superiore, nonché con gli Enti pubblici sul territorio, per realizzare percorsi di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma;
- il rafforzamento della pratica del confronto tra docenti della stessa disciplina e del medesimo consiglio di classe;
- la pratica della valutazione formativa, attraverso la redazione di condivise griglie di valutazione e delle prove comuni per classi parallele, anche al fine di raggiungere una maggiore omogeneità delle pratiche valutative.

1. Sostenere la capacità di inclusione, in particolare attraverso

- La riduzione dei tassi di insuccesso, anche mediante scelte didattiche di personalizzazione dell'intervento formativo, l'organizzazione di varie forme di attività di recupero e sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento, nonché lo sviluppo della peereducation;
- L'incremento dell'accoglienza degli alunni in situazione di difficoltà, anche mediante la promozione delle relazioni sociali positive, la creazione di un clima affettivamente caldo e partecipativo, che faciliti la discussione e valorizzi le doti degli allievi, affinché la scuola sia vissuta dagli alunni non come un ostacolo da superare ma come uno strumento per superare gli ostacoli.

❖ **2. Sostenere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, in particolare attraverso**

- La realizzazione del progetto PON sul potenziamento delle competenze di cittadinanza globale, con il conseguente sostegno dell'assunzione di responsabilità da parte degli allievi;
- L'inserimento nel PTOF di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- Scelte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione e la mission dell'Istituto ed introduzione di insegnamenti opzionali rivolti, in particolare, a promuovere la lotta contro le discriminazioni e il bullismo in tutte le sue forme.

Quanto alle scelte di gestione e amministrazione:

le scelte di competenza esclusiva del Dirigente vogliono essere funzionali alla realizzazione di un'offerta formativa orientata a porre gli studenti al centro dell'attenzione educativa e formativa, nonché coerenti con la mission definita nel precedente POF.

Conseguentemente si perseguirà l'obiettivo di:

- Favorire la formazione-aggiornamento del personale, in particolare per promuovere maggiormente la didattica per competenze e le abilità relazionali (volte al sostegno dell'attenzione e di un clima empatico con gli studenti), la realizzazione del PNSD; nonchè-specie per il personale ATA- favorire l'aggiornamento normativo in tema di sicurezza sul lavoro, privacy, trasparenza;
- Realizzare una flessibilità organizzativa finalizzata al raggiungimento del servizio istruzione ed alla valorizzazione delle risorse professionali;
- Utilizzare le ore di potenziamento prioritariamente per attività di recupero-sostegno in matematica e italiano, nonchè per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- Organizzare gli ambienti fisici di apprendimento attrezzati per la didattica laboratoriale, il cooperative learning, l'uso delle tic;
- realizzare l'apertura pomeridiana della scuola per attività di potenziamento e la realizzazione delle Pon;
- monitorare delle attività previste nel Ptof e della qualità dei processi di insegnamento anche mediante la somministrazione di questionari ad alunni e genitori, nonchè per la valutazione d'istituto;
- favorire il rapporto col territorio e le diverse realtà associative, economiche, culturali, nonchè favorire esperienze nazionali attinenti al ciclo di istruzione;
- comunicare in modo efficace e trasparente le attività e le iniziative svolte;
- a tal fine si ritiene opportuno incrementare il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento, nonché di infrastrutture ed attrezzature, materiali per la didattica ordinaria e laboratoriale.

Area della valutazione

Il NIV dovrà tradurre concretamente nel Piano di Miglioramento (PDM) le priorità ed i traguardi evidenziati nel rapporto di auto valutazione (RAV).

Nelle riunioni del NIV sarà importante monitorare i lavori delle commissioni attraverso strumenti che fanno parte del PdM, coinvolgendo conseguentemente tutto il Collegio.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Ferrarelli